

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: C.R.P.A Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A.: acquisto azioni di pertinenza della Città metropolitana di Bologna da parte del socio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia., in esito al procedimento di liquidazione di cui all'art. 2437 quater c.c. in conseguenza del recesso.

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

Decisione

- 1) Accetta la proposta di acquisto, da parte del Socio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia (C.F./P. IVA 00621790351), delle azioni di pertinenza della Città metropolitana di Bologna nel C.R.P.A - Centro Ricerche Produzioni Animali – S.p.A., per complessivi Euro 12.900,00, corrispondenti ad Euro 50,00 per azione ordinaria, e quindi per n. 258 azioni detenute, in coerenza sia con il valore di cui all'offerta in opzione di azioni dei soci pubblici recedenti dalla società, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., depositata dal Presidente della società medesima presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 9/11/2018, sia con il valore di liquidazione delle azioni, di cui alla determina senza impegno di spesa n. 1081 del 6/11/2018 del sottoscritto, nonché con il valore in base al quale la società acquisterà le rimanenti azioni rimaste inopstate dagli altri soci recedenti.
- 2) Rimanda l'accertamento d'entrata, sul capitolo 10251 “Alienazioni di partecipazioni - partecipazioni in società e altri enti”, per l'importo di Euro 12.900,00, derivante dalla prospettata operazione con il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia, di cui al punto 1, nel momento in cui verrà perfezionato il trasferimento delle azioni, che è previsto per il mese di settembre e/o comunque entro il corrente anno.

Motivazione

La Provincia di Bologna, ora Città metropolitana, ha aderito al CRPA S.p.A. con atto del Consiglio provinciale n. 118 del 18 dicembre 2001 mediante la sottoscrizione di azioni per complessivi Euro 12.900,00. corrispondenti ad Euro 50,00 per azione ordinaria, e quindi per n. 258 azioni detenute.

Nel Piano di Revisione Straordinaria della partecipazioni, di cui alla delibera del Consiglio metropolitano n. 47 del 27 settembre 2017, è stata confermata la dismissione della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con il Piano Operativo di Razionalizzazione, adottato dall'Ente in attuazione della legge di stabilità 2015 (ritenuta non essenziale e non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Città metropolitana, non esistendo motivazioni funzionali o strumentali per il mantenimento della partecipazione largamente minoritaria), da effettuarsi entro un anno dall'approvazione del Piano di Revisione Straordinaria medesimo, come previsto dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Dopo una prima procedura di cessione non andata a buon fine, è stata avviata e conclusa, entro i termini prescritti dal predetto decreto, una nuova procedura di cessione ad evidenza pubblica, come da determina del sottoscritto n. 645/2018 di approvazione del bando, che purtroppo non è andata, anche questa volta, a buon fine, in quanto non è stata presentata alcuna offerta. E' stata conseguentemente inviata alla società, in data 30 luglio 2018, la richiesta di liquidazione delle azioni detenute dall'Ente, analogamente alla Provincia di Modena, di Parma e di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, che prevede che, in caso di mancata alienazione entro i termini del richiamato D.Lgs. 175, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e la partecipazione è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437 ter, secondo comma c.c., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater c.c.. Si dà atto che l'organo amministrativo del CRPA, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, ha avviato l'iter per dare attuazione alle richieste di liquidazione delle azioni inoltrate ed ha proceduto, con comunicazione del 22/10/2018, in atti al PG 57753/2018, ad inviare il valore di determinazione delle azioni, effettuato anche con il supporto di un proprio consulente, che è stato definito, ai sensi dell'art. 2437 ter c.c., dagli Amministratori, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale, all'epoca incaricato anche della revisione legale dei conti, ed è stato indicato applicando il metodo patrimoniale semplice per un valore totale della partecipazione di Euro 12.900,00. Tale valutazione, previa richiesta di documentazione a supporto della stessa, è stata accettata con determina senza impegno di spesa n. 1081 del 06/11/2018 del sottoscritto, che è stata comunicata alla società con PEC PG 60957 del 06/11/2018, rilevando che si restava pertanto in attesa di conoscere l'esito del procedimento di liquidazione previsto dall'art. 2437 quater del c.c., al fine di provvedere agli adempimenti conseguenti, rinviando l'accertamento dell'entrata al momento in cui sarebbero stati acquisiti tutti gli elementi necessari per procedere all'iscrizione in bilancio. Si rileva che la società ha avviato l'iter procedurale, ai sensi dell'art. 2437 quater c.c., come da comunicazione del Presidente della società del 12/11/2018, in atti al PG. 62093/2018, di cui è stato dato atto anche nella Revisione Periodica delle partecipazioni, in attuazione dell'art. 20 del citato D.Lgs. 175/2016, approvata dal Consiglio metropolitano con delibera n. 55 del 12/12/2018.

Inoltre si evidenzia che la Società, ai sensi dell'articolo 2437 quater c.c., espressamente richiamato dall'articolo 24, comma 5, del Testo Unico, provvederà a seguire il seguente iter procedurale al fine di addivenire alla liquidazione delle partecipazioni dei soci recedenti:

1. deposito dell'offerta di opzione presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia;
2. offerta in opzione delle azioni dei soci recedenti agli altri soci in proporzione al numero delle azioni possedute;
3. in caso di mancato collocamento di tutto o in parte delle azioni dei recedenti tra i soci, le stesse saranno collocate presso terzi;
4. in caso di mancato collocamento presso terzi, le azioni dei recedenti verranno rimborsate mediante acquisto da parte della società utilizzando riserve disponibili;
5. in assenza di utili e riserve disponibili sarà convocata l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare la riduzione del capitale sociale della società.

Si dà atto che nell'odg dell'assemblea dei soci del CRPA, convocata in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2018 ed effettuata, in seconda convocazione, in data 15 maggio u.s., è stato previsto anche il punto cinque, a seguito di integrazione inviata il 30 aprile u.s., con il seguente oggetto: "Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino all'importo massimo di

Euro 73.200,00 a seguito di procedura di recesso di soci pubblici”.

Si precisa che il socio Città metropolitana non ha partecipato all'assemblea ma ha acquisito il relativo verbale.

Con riferimento al punto cinque dell'odg, dal verbale dell'assemblea si rileva che la società ha dichiarato che, essendo scaduti i termini previsti dall'offerta in opzione, poiché a tutt'oggi, nonostante l'interesse manifestato da più parti, le azioni dei recedenti non sono state ancora tutte ricollocate ed in particolare rimangono inopstate n. 956 azioni ordinarie della società (su n. 1464), per l'importo pari al valore nominale di Euro 47.800,00, a termine di legge (art. 2437 quater, 5 comma del c.c.) occorre prevedere l'acquisto da parte della società, utilizzando le riserve disponibili per pari importo, in attesa di poterle collocare a terzi non appena ve ne sarà l'opportunità. Il Presidente evidenzia che, alla data attuale, il CRPA ha sufficienti riserve disponibili per iscrivere la riserva indisponibile richiesta dall'ultimo comma dell'art. 2357 ter c.c, per l'importo necessario, complessivamente determinato, come previamente indicato, in Euro 47.800,00. L'assemblea, in particolare, all'unanimità dei presenti, ha pertanto deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni proprie, dai soci pubblici recedenti, al valore nominale, fino all'importo massimo di Euro 47.800,00.

Con successiva comunicazione del 17 giugno 2019, l'ufficio competente della Città metropolitana ha chiesto alla società di conoscere lo stato dell'arte in merito alla richiesta di liquidazione delle azioni detenute, ai sensi del più volte citato art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..

La società ha comunicato, solo in data 2 luglio u.s., che era pervenuta, in data 4 aprile u.s, un' unica richiesta di acquisto delle azioni di pertinenza della Città metropolitana da parte del socio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e conseguentemente nessun interesse era stato manifestato da parte dei terzi nel termine dell'8 aprile indicato nell'atto depositato al Registro delle Imprese. Tale Consorzio, che è già proprietario di n. 250 azioni del valore nominale di Euro 50,00 cadauna e per un importo complessivo di Euro 12.500,00, rappresentative dello 0,98% del capitale sociale del CRPA, al fine di comunicare l'impegno anticipato e formalizzato correttamente tramite PEC al CRPA, che seguiva l'iter procedurale per addivenire alla liquidazione delle azioni dei soci recedenti, ha trasmesso anche alla Città metropolitana di Bologna, sempre con PEC, in atti al PG 46739/2019, la proposta di acquisto delle azioni di pertinenza dell'Ente medesimo per l'importo di Euro 12.900,00. Nella comunicazione si precisa che l'operazione si effettuerà tramite girata del certificato presso l'istituto di credito BANCO BPM S.p.A. Via F.lli Cervi n. 42 a Reggio Emilia e che gli oneri fiscali e le spese di di trasferimento azionario saranno a carico dell'acquirente e che sarebbe seguita comunicazione al fine di definire la data per il perfezionamento dell'operazione.

Si dà atto che il certificato azionario n. 30 intestato alla Città metropolitana è depositato a titolo fiduciario e gratuito presso il CRPA, che ha sede a Reggio Emilia, analogamente al Consorzio in questione, e, pertanto, per il buon fine dell'operazione e una semplificazione procedurale, la società stessa sta provvedendo, in vista del trasferimento delle azioni, a consegnare “brevi manu” al Consorzio medesimo il predetto certificato azionario.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di accettare la proposta del socio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, con sede in Reggio Emilia (C. F./ P.IVA 00621790351), formulata per l'acquisto limitato alle sole azioni detenute dalla Città metropolitana nel CRPA S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 12.900,00 - in esito al procedimento di liquidazione delle azioni a seguito di recesso - che è coerente sia con il valore di cui all'offerta in opzione di azioni dei soci pubblici recedenti dalla società, depositata, come già rilevato, presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 9/11/2018, sia con il valore di liquidazione delle azioni, di cui alla determina senza impegno di spesa n. 1081 del 6/11/2018 del sottoscritto, nonché con il valore in base al quale la società acquisterà le rimanenti azioni rimaste inopstate dagli altri soci recedenti, come da verbale dell'Assemblea Ordinaria dei soci del 15 maggio u.s. già richiamato, evidenziando che le operazioni in corso di perfezionamento sono pertanto in linea con la volontà e gli interessi dei soci.

Si ritiene altresì opportuno rimandare l'accertamento d'entrata, sul capitolo 10251 “Alienazioni di partecipazioni - partecipazioni in società e altri enti”, per l'importo di Euro 12.900,00, derivante

dalla prospettata operazione con il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia, nel momento in cui verrà perfezionato il trasferimento delle azioni, che è previsto per il mese di settembre e/o comunque entro il corrente anno.

Bologna, data di redazione 02/08/2019

Il Dirigente/Il Responsabile
FABIO ZANAROLI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.